

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

| | | | | |
|-----------------------------|------------|----|---|----|
| CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI | 24/07/2023 | 23 | Teatro pieno nel ricordo di Raul = Teatro Alighieri pieno per il docufilm su Gardini <i>Redazione</i> | 2 |
| GAZZETTA DI MODENA | 24/07/2023 | 2 | Grandine, è un disastro dietro l'altro Chiediamo subito lo stato di calamità = Qui è un disastro continuo Serve lo stato di calamità <i>Davide Berti</i> | 4 |
| GAZZETTA DI REGGIO | 24/07/2023 | 26 | "I peggiori giorni" in sale e arene dal 14 di agosto <i>Redazione</i> | 7 |
| NUOVA FERRARA | 24/07/2023 | 27 | L'ultimo lavoro "I peggiori giorni" in sale e arene dal 14 di agosto <i>Redazione</i> | 8 |
| REPUBBLICA BOLOGNA | 24/07/2023 | 7 | Grandine, Bonaccini "Siamo in stato di emergenza" <i>Giuseppe Baldessarro</i> | 9 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 24/07/2023 | 39 | Oggi il Mezzolara si raduna: caccia al bomber Il 31 luglio toccherà al Corticella di Miramari <i>Nicola Baldini</i> | 10 |
| RESTO DEL CARLINO FERRARA | 24/07/2023 | 39 | Ultimi giorni di vacanza Il Sant'Agostino si presenta <i>Franco Vanini</i> | 11 |
| RESTO DEL CARLINO IMOLA | 24/07/2023 | 30 | Il conto amaro del naltempo Nei campi centinaia di ettari distrutti per colpa della grandine = Grandine, agricoltura in ginocchio Centinaia gli interventi dei vigili <i>Redazione</i> | 12 |
| RESTO DEL CARLINO MODENA | 24/07/2023 | 28 | Grandinata, danni e rabbia Agricoltura, è un disastro Rialzarsi sarà difficile <i>Maria Silvia Cabri</i> | 14 |
| RESTO DEL CARLINO RAVENNA | 24/07/2023 | 32 | Valeria Marini e Pambianco, ecco la coppia dei record = Teatro gremito per il film su Gardini, la commozione dei figli <i>Redazione</i> | 16 |

RAVENNA

Teatro pieno nel ricordo di Raul

// pagina 23

NEL TRENTENNALE DELLA SCOMPARSA

Teatro Alighieri pieno per il docufilm su Gardini

Presenti anche i figli dell'imprenditore ravennate e i protagonisti della pellicola che è stata trasmessa in contemporanea su Rai Uno

RAVENNA

Teatro Alighieri esaurito per la proiezione del docufilm "Raul Gardini" nel trentennale della scomparsa del grande imprenditore ravennate.

All'evento, in rappresentanza della famiglia, erano presenti anche i figli di Gardini: Eleonora, Maria Speranza e Ivan.

«Ringraziamo la città intera - avevano dichiarato i figli nel giorno della presentazione dell'iniziativa - per l'affetto che sempre dimostra e che ha dimostrato

anche in questa occasione nel ricordare Raul». E in effetti anche ieri quell'affetto sincero era percepibile sia all'Alighieri che nel vicino palazzo dei congressi aperto per far fronte alle tante richieste pervenute.

Poco prima della proiezione del docufilm - trasmesso in contemporanea anche su Rai Uno - sono saliti sul palco, per raccontare il progetto e rispondere alle domande del pubblico, l'attore protagonista Fabrizio Bentivoglio, oltre al regista Francesco

Micciché, lo sceneggiatore Giovanni Filippetto e il produttore Giannandrea Pecorelli. Assente invece l'altra protagonista: Pilar Fogliatti. Moderatrice della serata Elena Stancanelli, giornalista e autrice dell'ultimo libro di successo dedicato alla figura di Raul Gardini "Il tuffatore".



L'Alighieri gremito per il docufilm omaggio a Gardini FOTO FIORENTINI



Peso: 1-2%, 23-42%



L'attore Bontroviglio e a destra i tre figli di Idina Ferruzzi e Raul Gardini FOTO FIORENTINI



Peso:1-2%,23-42%

Modena Braglia, presidente della Provincia «Grandine, è un disastro dietro l'altro Chiediamo subito lo stato di calamità»

► «Chiederemo subito lo stato di calamità». Il presidente della Provincia Fabio Braglia conta ancora i danni e sa che sarà una cosa lunga. Prima stima? «Milioni di certo, ma è ancora presto per un quadro preciso». Questa volta a seminare disastri è stata la grandine di sabato.

► **Berti e Corrieri** alle pag. 2, 3 e 5

«Qui è un disastro continuo Serve lo stato di calamità»

Il presidente della Provincia, Fabio Braglia: «Danni per milioni di euro»
Coldiretti parla di catastrofe: «Azzerata completamente la produzione»

► di **Davide Berti**

«Chiederemo subito lo stato di calamità». Il presidente della Provincia Fabio Braglia conta ancora i danni e sa che sarà una cosa lunga. Prima stima? «Milioni sì, ma è presto». Questa volta è la grandine di sabato, diffusa a una porzione di provincia vastissima, dalla Bassa alla collina, con comuni devastati da Finale a Formigine.

Così è stata una domenica non di festa per migliaia di persone: campi distrutti, auto e case danneggiate, vigili del fuoco ancora impegnati in decine di interventi. Oggi sarà invece il giorno di assicuratori e riparatori di vetri. Ma la provincia di Modena non ne può davvero più: «È un disastro dietro l'altro - continua Braglia - Prima quello che è accaduto a maggio, le frane, l'altra grandinata di inizio luglio più circoscritta tra Castelfranco e Nonantola: appena vedremo Figliuolo faremo i conti di tutto. Intanto i sindaci stanno

già mettendo insieme tutte le informative secondo il metodo della protezione civile così arriveremo ad un quadro unitario. Fino ad ora mi pare che i comuni più colpiti siano Finale e Formigine, ma il conto è destinato a crescere. È chiaro che servono risposte».

Per Coldiretti «sta assumendo i tratti di una vera e propria apocalisse il bilancio dei danni in campagna». Dopo il sopralluogo nelle aziende agricole, a farne le spese, con danni incalcolabili, sono soprattutto pere, susine, vigneti ma anche meloni, cocomeri, pomodori, mais, sorgo e soia. A queste si aggiungono i danni alle strutture e alle attrezzature: vetri frantumati e tetti squarciati su capannoni e abitazioni, serre divelte.

«Le pere - spiega Coldiretti Modena - sono cadute a terra proprio all'inizio del periodo della raccolta, così come meloni e cocomeri che hanno subito spaccature che ne renderanno impossibile la commercializzazione. Gli alberi sono stati defogliati e i rami si sono spezzati con conseguente anche sul futuro sviluppo delle piante».

Lo stesso per i vigneti che hanno subito la perdita dei grappoli e delle foglie. Anche mais e sorgo hanno perso le foglie e pannocchie, distrutti pomodori e soia. Nelle abitazioni e nei capannoni sono stati i vetri e i tetti ad essere colpiti ma la furia del vento ma anche, in taluni casi, gli ambienti interni per la caduta di controsoffitti e detriti.

«Il maltempo di ieri - commenta il presidente di Coldiretti Modena, Luca Borsari - è arrivato proprio nel pieno della stagione, quando dopo un anno di lavoro si dovrebbero raccogliere i frutti. Oltretutto il disastro è arrivato in un anno che possiamo definire l'annus horribilis dell'agricoltura già caratterizzato da siccità e gelate tardive, con coltivazioni, come le pere, che avevano già registrato un calo dell'80% della produzione».

«Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia



Peso: 1-6%, 2-98%

dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che - continua Coldiretti - si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne che nel 2023 supereranno complessi-

vamente 6 miliardi dello scorso anno».

E sempre a proposito di danni, Coldiretti Modena invita gli agricoltori a presentare quanto prima le segnalazioni al fine di poter delimitare e censire nel dettaglio le aree colpite e avviare le procedure volte all'ottenimento dei benefici di legge e quindi il ristoro dei danni patiti.

«Tutti insieme - chiude il presidente Braglia - chiederemo le risposte adeguate a questo disastro».



i danni

A fare un primo bilancio ci ha pensato Coldiretti che parla di «produzione azzerata»

Grandine e danni

Sarà chiesto lo stato di calamità



Peso:1-6%,2-98%



Alcune
immagini
della
grandinata
di sabato
che ha
flagellato
la provincia



Peso:1-6%,2-98%

L'ultimo lavoro "I peggiori giorni" in sale e arene dal 14 di agosto

► "I peggiori giorni", il nuovo film diretto da Massimiliano Bruno ed Edoardo Leo, è stato presentato in anteprima al 69° Taormina Film Festival. Uscirà nelle sale e nelle arene il 14 agosto. Con un cast prestigioso composto dagli stessi Massimiliano Bruno, Edoardo Leo e Anna Foglietta. Insieme a loro recitano Renato Carpentieri, Fabrizio

Bentivoglio, Giuseppe Battiston, Claudia Pandolfi, Anna Ferzetti, Neri Marcorè, Ricky Memphis, Rocco Papaleo, Giovanni Storti e con Sara Baccarini, Marco Bonini, Liliana Fiorelli, Massimo Wertmüller.



Peso:4%

L'ultimo lavoro "I peggiori giorni" in sale e arene dal 14 di agosto

► "I peggiori giorni", il nuovo film diretto da Massimiliano Bruno ed Edoardo Leo, è stato presentato in anteprima al 69° Taormina Film Festival. Uscirà nelle sale e nelle arene il 14 agosto. Con un cast prestigioso composto dagli stessi Massimiliano Bruno, Edoardo Leo e Anna Foglietta. Insieme a loro recitano Renato Carpentieri, Fabrizio

Bentivoglio, Giuseppe Battiston, Claudia Pandolfi, Anna Ferzetti, Neri Marcorè, Ricky Memphis, Rocco Papaleo, Giovanni Storti e con Sara Baccarini, Marco Bonini, Liliana Fiorelli, Massimo Wertmüller.



Peso:4%

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Grandine, Bonaccini “Siamo in stato di emergenza”

di Giuseppe Baldessarro

Trombe d'aria, chicchi di grandine grossi come palline da tennis e alcuni feriti. “Non c'è pace per l'Emilia Romagna” scrive su Facebook il presidente Stefano Bonaccini che, dopo l'ennesima giornata di maltempo, chiederà lo stato d'emergenza nazionale. Il bilancio provvisorio parla di danni ingenti, per decine di milioni di euro, che la Regione ha solo iniziato a calcolare affinché «si possa intervenire al più presto e in maniera efficace per ripristinare quanto distrutto e garantire i rimborsi». Dopo le alluvioni di maggio gran parte del territorio regionale è stato nuovamente colpito. Oggi Bonaccini, la vicepresidente Irene Priolo e l'assessore Andrea Corsini faranno un sopralluogo nelle zone più colpite del ravennate e nei giorni successivi nelle altre province.

Di «danni per milioni di euro alle cooperative braccianti di Ravenna», scrive Promosagri, cooperativa di consulenza alle Cab aderente a Legacoop Romagna. Ricordan-

do che «le realtà coinvolte dal maltempo erano già state devastate dall'alluvione». Per il presidente di Promosagri, Stefano Patrizi «se il Governo non decide in fretta di sostenere in maniera determinante e concreta le aziende agricole distrutte dalle calamità, anche il modello agricolo romagnolo rischia di perdere produttività e capacità di dare lavoro». Frutteti devastati, vigneti abbattuti, serre in frantumi, impianti idrici e orti inutilizzabili, e tetti divelti. Strutture in parte appena sistemate dopo le alluvioni di maggio.

L'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi, ha annunciato che si procederà «prima possibile per raccogliere le segnalazioni dei danni da grandine estrema attraverso gli strumenti di ricognizione regionale già attivi e a chiedere risorse per le imprese agricole. Chi ha perso tutto il raccolto ha necessità di essere sostenuto». Un disastro anche nelle province di Bologna e Modena.

Nel bolognese in particolare, Confagricoltura parla di centinaia

gli ettari danneggiati tra Zola Predosa, Baricella, Galliera e San Pietro in Casale: «Il primo bilancio dei tecnici restituisce un quadro desolante: sono state compromesse le coltivazioni di mais e soia, mentre la poca frutta che si era salvata dai temporali delle scorse settimane è andata persa ieri».

Paolo Cittadini di “Cittagri società agricola”, con terreni a Baricella, Galliera e Malalbergo racconta di «chicchi di grandine grandi come arance, che quando colpivano le colture erano delle piccole bombe: i miei 96 ettari di mais, ad esempio, sono stati letteralmente triturati dal ghiaccio caduto dal

cielo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Via alla
conta
dei danni,
colpite
dal
maltempo
le zone
alluvionate
in Romagna
Distrutti
frutteti
e strutture
agricole*

▲ Il maltempo

La grandine caduta sabato in regione



Peso:30%

La Serie D scalda i motori in attesa di una stagione che potrebbe vedere ben tre squadre bolognesi ai nastri di partenza

Oggi il Mezzolara si raduna: caccia al bomber Il 31 luglio toccherà al Corticella di Miramari

Alle 16.30 allo Zucchini di Budrio il primo allenamento con Nesi: l'obiettivo è vivere un'annata più tranquilla dell'ultima

di **Nicola Baldini**

BOLOGNA

In attesa di capire se il Progresso sarà effettivamente ripescato in Serie D (le possibilità sono ottime, ma non si saprà prima della fine di luglio-inizio di agosto), domani la storica società bolognese di quarta serie – ovvero il Mezzolara – inizierà a faticare in vista della prossima stagione. Alle 16,30, al 'Pietro Zucchini' di Budrio, è infatti in programma il primo allenamento agli ordini del confermatissimo allenatore Michele Nesi. L'obiettivo, in casa biancazzurra, è quello di cercare di vivere una stagione più tranquilla rispetto all'ultima (culminata con la salvezza all'ultima giornata) e, per riuscirci, il direttore tecnico Max Calzolari ed il nuovo ds Fabio Roselli stanno lavorando ala-

cremente sul mercato. Alle conferme del portiere Matteo Malagoli, dei difensori Vincenzo De Meo e Luca Cavina e dei centrocampisti Andrea Landi e Alessio Bovo, sono andati infatti ad aggiungersi gli acquisti dei difensori Riccardo Cestaro, Gabriele Catozzo e Nicola Vecchio, del centrocampista Mattia Pelliolo e degli attaccanti Simone Belentani e Simone Alessandrini. All'appello mancano ancora alcune pedine tra cui, ovviamente, un centravanti in grado di fornire alla squadra i gol necessari per raggiungere la salvezza.

L'altra bolognese già certa di partecipare al campionato di Serie D – il Corticella – inizierà invece a sudare lunedì 31 luglio. Dopo il miracolo rappresentato dalla vittoria dei playoff dello scorso anno (miracolo che però, come si sapeva, non è servito a salire in Lega Pro), il team della presidentessa Roberta Bonfiglioli ha confermato mister Alessandro Miramari mentre nel ruolo di direttore sportivo, dopo l'addio di Riccardo Motta, passato al Carpi, è arrivato Giacomo

Laurino. Nonostante le partenze pesanti di capitano Hamza Oubakent e Nicolò Cudini (passati alla Pistoiese) e dei giovani Hamza Larhrib e Rodrick Tcheuna (Carpi), il Corticella sta cercando di allestire una squadra in grado ancora una volta di stupire e, per farlo, sono stati confermati il difensore Said Chmanguì, i centrocampisti Francesco Menarini e Nicola Farinelli e gli attaccanti Michele Trombetta e Alessandro Biondelli mentre dal mercato, ancora apertissimo, sono al momento arrivati il difensore Filippo Ferretti, i centrocampisti Romeo Bertani, Francesco Bottura e Daniele Suliani e l'attaccante Diego Mordini.

Il 31 luglio, al di là della categoria, inizierà anche la preparazione del Progresso: dopo l'addio di Franco Farneti, il team di Castel Maggiore ufficializzerà la prossima settimana il nuovo allenatore. Il nome dovrebbe uscire tra Matteo Vullo (che sembra essere il più papabile), Alessandro Ceccarelli, Mattia Gori e Roberto Notari.

SPERANZE PROGRESSO

Il club ha ottime possibilità di venire ripescato: è corsa a 4 in panchina dopo l'addio di Farneti



Michele Nesi. 49 anni, tecnico di un Mezzolara che deve salvarsi (Schicchi)



Alessandro Miramari. 53 anni: con il suo Corticella ha vinto i playoff (Schicchi)



Peso:51%

Ultimi giorni di vacanza Il Sant'Agostino si presenta

Le ferraresi di Eccellenza e Promozione i primi di agosto iniziano ad allenarsi. Portuense attivissima, preso Loic Denis, terzino dalla Primavera del Ravenna

CALCIO DILETTANTI

E' conto alla rovescia per il Masi Torello Voghiera, che comincerà la preparazione il 1° agosto alle 18 nello stadio «Villani» agli ordini del nuovo allenatore Nicola Galletti, che sarà coadiuvato da uno staff di prim'ordine: vice allenatore Lorenzo Capone; preparatore dei portieri Rudi Brunelli, preparatore atletico Luca Grazia e match analyst Marcello Vitullo. Il Sant'Agostino oggi alle 19.30 nel chiosco davanti allo stadio «Caselli» terrà un aperitivo di benvenuto con i tifosi, mentre la preparazione vera e propria comincerà il 2 agosto alle 19.30.

Per quella data il nuovo direttore sportivo Marco Secchieroli conta di aver definito la trattativa per il centravanti, il tassello più difficile da trovare per completare il mosaico biancoverde. Sono in ballottaggio una punta centrale del 2000 l'anno scorso in Serie D e un centravanti italiano del '95, con esperienza in Eccellenza. Già definite le prime amichevoli: sabato 12 agosto ad Adria (Serie D) alle 19; sabato 19 a Portomaggiore (ore 17) con l'ambiziosa Portuense di Ruggero Ricci e mercoledì 23 a Coppa-

ro con la neo promossa in Prima categoria formazione rossoblù. La Comacchiese comincerà la preparazione il 1° agosto alle 19.30 nell'antistadio del «Raibosola» disposizione del nuovo allenatore dei lagunari, Guerriero, ci sarà anche il nuovo acquisto Tiengo, un portiere di esperienza ex Berra e Mesola che affiancherà i giovani Farinelli e Fogli. Sono quattro le amichevoli che il direttore sportivo Alessandro Farinelli ha predisposto per l'immediato.

Si comincia il 9 agosto (ore 20) in casa con il Reno Sant'Alberto, neo promossa in Serie D; sabato 19 (ore 16.30) a Bentivoglio; mercoledì 24 in casa con la X Martiri e mercoledì 30 sempre a Comacchio ma con il Savarna.

Il Mesola comincerà la preparazione il 2 agosto alle 19.30 con la novità del nuovo acquisto Thomas Pagàn, un centrocampista del 2004 proveniente dalla Clodiense. La Portuense farà un'anteprima il 7 agosto alle 21 nel Bagno Marrakech di Lido di Spina e preparazione al via nel centro sportivo di Portomaggiore l'8 agosto alle 18.

Al primo allenamento dei rosso-

neri ci sarà il nuovo acquisto Fomete Sonwa Loic Denis, un terzino sinistro classe 2005 proveniente dalla Primavera del Ravenna, dove ha fatto anche cinque presenze in Lega Pro.

Due per ora le amichevoli: il 18 a Portomaggiore (o a Migliarino) con il Sant'Agostino e a seguire con la Primavera della Spal. L'Argentana si è iscritta al campionato di Prima categoria, con sede di gioco lo stadio di San Biagio, mentre è tuttora senza allenatore: dopo il no di Daniele Buriani e di Innocenti, che hanno preferito allenare nelle giovanili di Spal e Portuense, sono in ballottaggio due allenatori.

Eugenio Bruschi, che ricopre il doppio ruolo di presidente e direttore sportivo, ha messo assieme una decina di giocatori, parte della squadra dell'anno scorso e alcuni provenienti dal Castenaso.

Sempre più flebili le speranze di ripescaggio della Centese. Ripescata in Promozione lo Junior Corticella, che precedeva i biancocelesti in graduatoria, ma per ora non ci sono altri posti.

Franco Vanini

Saranno due le ferraresi di Eccellenza al via della prossima stagione, per la precisione Masi Torello e Sant'Agostino, probabilmente ancora nel girone B. In Promozione invece saranno cinque le formazioni del nostro territorio, si auspica tutte in un unico raggruppamento, come pare dalle ultime indiscrezioni. Si tratta di Comacchiese, Mesola, Portuense, Casumaro e Consandolo. Molto difficile ad oggi il ripescaggio della Centese, ma resta una flebile speranza.



Il nuovo acquisto Fomete Sonwa Loic Denis, un terzino sinistro classe 2005, col patron rossonerio Cavallari. Sotto l'ex spallino Daniele Gasparetto, che approda al Sant'Agostino assieme a Eros Schivoni



Peso: 59%

[L'allarme di Confagricoltura: «Un'annata davvero difficile»](#)

Il conto amaro del maltempo «Nei campi centinaia di ettari distrutti per colpa della grandine»

Servizio a pagina 6



[Colpite le aree di Zola, Baricella, Galliera e San Pietro in Casale](#)

Grandine, agricoltura in ginocchio Centinaia gli interventi dei vigili

Sono centinaia gli ettari colpiti dalla violenta grandinata che si è abbattuta tra Zola Predosa, Baricella, Galliera e San Pietro in Casale. Il primo bilancio dei tecnici di Confagricoltura, come viene fatto sapere dall'associazione di categoria, restituisce un quadro desolante: sono state compromesse da vento e grandine le coltivazioni di mais e soia, mentre la poca frutta che si era salvata dai temporali delle scorse settimane è andata persa. Inoltre, si registrano danni anche agli impianti: dai frutteti alle serre.

Drammatico il racconto di imprenditore agricolo: «Eravamo

in campagna e abbiamo rischiato grosso: in pochi secondi il cielo ha cambiato colore, diventando completamente nero. Dopo circa 30 secondi di acqua ha iniziato a grandinare con una violenza impressionante – commenta l'ingegnere Paolo Cittadini di Cittagri Società Agricola,

che possiede terreni tra Baricella, Galliera e Malalbergo –. I chicchi erano grandi quasi come arance, quando colpivano le colture erano delle piccole bombe: i danni sono stati ingenti. I miei 96 ettari di mais, ad esempio, sono stati letteralmente triturati dal ghiaccio caduto dal cielo. In precedenza, ero stato fortunato, ero riuscito a salvare un po' di produzione dai frutteti, ma questa volta la grandine ha addirittura distrutto le reti di protezione: e questo la dice lunga sulla forza del fenomeno. Senza reti la grandine è stata libera di rovinare frutta e alberi da frutto. Un disastro».

«Il fenomeno atmosferico caratterizzato dai forti venti a raffica discendente si è palesato ancora una volta in maniera devastante colpendo terreni e strutture – sottolinea Guglielmo Gargagnani, presidente di Confagricoltura Bologna –. Inutile dire che le nostre aziende sono allo stremo delle forze e che la loro fiducia sta incominciando a va-

cillare. Insieme alle istituzioni e agli enti preposti, è necessario quindi rivalutare totalmente la strategia da adottare per arginare gli effetti del cambiamento climatico, considerando che dovremmo abituarci sempre di più a questi scenari».

Intanto prosegue anche il lavoro dei vigili del fuoco. Nel Bolognese sono stati 101 gli interventi effettuati dalle squadre dei vigili del fuoco per alberi e rami pericolanti o caduti nelle sedi stradali e la messa in sicurezza di strutture pericolanti. Non ultimo un grosso intervento a Baricella dove un albero è caduto su di una abitazione. E' stato necessario l'intervento di un camion dotato di gru per rimuovere la piante. Nella mattinata di ieri risultavano essere da effettuare ancora una quarantina di interventi, a causa della enorme mole di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA

**«Chicchi grandi quasi
come arance, quando
colpivano le colture
come piccole bombe»**



Peso:25-1%,30-37%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

La facciata di una casa colpita dalla grandine durante il violento temporale di sabato pomeriggio, nelle campagne vicino a Galliera



Peso:25-1%,30-37%

Grandinata, danni e rabbia «Agricoltura, è un disastro Rialzarsi sarà difficile»

Coldiretti: «Questa ennesima batosta è arrivata nel pieno della stagione»
La Regione e il Governo in campo per dare sostegno agli imprenditori colpiti

di **Maria Silvia Cabri**

La Bassa modenese ferita dal violento temporale di sabato pomeriggio ora fa la conta dei danni che si presume già saranno pesantissimi. Sono stati un centinaio gli interventi da parte dei Vigili del Fuoco, in particolare per alberi caduti, pali della luce abbattuti e alcuni allagamenti, in particolare nella zona di Mirandola, Novi, Concordia e Finale Emilia. Qualche intervento è stato effettuato anche ieri mattina. Anche i tecnici comunali hanno proseguito nella giornata di ieri i sopralluoghi nelle varie zone colpite con particolare attenzione per parchi, aree verdi, e rami pericolanti. Alighieri di via Giolitti per valutare se la copertura ha subito danni e le medie Montanari di via Nuvolari, nonché le scuole delle frazioni». A Mirandola questa mattina il Comune formalizzerà gli incarichi alle tre ditte che sono intervenute sabato in emergenza. E' ancora presto per la conta dei danni che però saranno significativi: la bomba d'acqua di agosto 2022 'costò' decine di migliaia di euro. Anche a Finale Emilia proseguiranno oggi le verifiche, specialmente a livello di tetti, palestre, fotovoltaico e poi si farà la conta dei danni. Adesso è troppo presto, nei prossimi giorni avremo un quadro più chiaro».

Sta assumendo i tratti di una vera e propria apocalisse invece il bilancio dei danni in campagna

a quasi 24 ore dallo sconvolgente nubifragio. Lo frende noto Coldiretti dopo il sopralluogo nelle aziende agricole colpite dalla grandine e del forte vento. A farne le spese, con danni incalcolabili, pere, susine, vigneti ma anche meloni, cocomeri, pomodori, mais, sorgo e soia. A queste si aggiungono i danni alle strutture e alle attrezzature: vetri frantumati e tetti squarciati su capannoni e abitazioni, serre divelte. «Il maltempo di sabato - commenta il presidente di Coldiretti Modena, Luca Borsari - è arrivato proprio nel pieno della stagione, quando dopo un anno di lavoro si dovrebbero raccogliere i frutti. Oltretutto il disastro è arrivato in quello che possiamo definire l' 'annus horribilis' dell'agricoltura già caratterizzato da siccità e gelate tardive, con coltivazioni, come le pere, che avevano già registrato un calo dell'80% della produzione».

La Regione si è subito schierata a fianco degli agricoltori, preoccupati anche per il ritorno previsto del caldo record: «Bisogna agire su più fronti - afferma Alessio Mammi, assessore regionale all'agricoltura -. Da una parte procederemo prima possibile per raccogliere le segnalazioni dei danni da grandine estrema attraverso gli strumenti di ricognizione regionale già attivi, e a chiedere risorse per le imprese agricole. Abbiamo già attivato l'emergenza regionale e chiederemo l'emergenza nazionale, confrontandoci con le altre Re-

gioni, per garantire risorse ai territori colpiti. Chi ha perso tutto il raccolto ha necessità di essere sostenuto, per non rischiare di dover sospendere il proprio lavoro e quello dei propri dipendenti».

In campo anche il governo. «Da parte nostra - interviene il senatore regionale di Fratelli d'Italia Michele Barcaiolo - tutta la solidarietà verso il comparto agricolo della nostra provincia e l'impegno a portare in ogni sede le richieste di aiuto che arriveranno: questa calamità eccezionale sembrerebbe dare alla frutticoltura un colpo di grazia, poiché il comparto ha vissuto negli ultimi 5 anni avversità estremamente difficili da gestire come la cimice asiatica, la maculatura bruna, siccità e gelate primaverili tardive, come quella di aprile 2023. Non permetteremo che il lavoro di una vita di tanti agricoltori vada in fumo. Fratelli d'Italia non lascerà soli i nostri agricoltori e le molte imprese messe in ginocchio dal maltempo.



Peso:53%



Vigili del fuoco al lavoro



Peso:53%

Milano Marittima, il Vip Master

**Valeria Marini
e Pambianco,
ecco la coppia dei record**

Pagina 8

Teatro gremito per il film su Gardini, la commozione dei figli

Un teatro Alighieri gremito ha accolto ieri sera l'appuntamento dedicato a Raul Gardini a trent'anni dalla sua scomparsa. I biglietti, gratuiti, nei giorni scorsi sono andati esauriti in poche ore, così si è deciso di trasmettere in streaming l'evento anche dal Palazzo dei Congressi di Largo Firenze. Nelle prime file sedevano i figli di Raul Gardini Eleonora, Ivan e Maria Speranza e i nipoti. E poi tanti amici, curiosi, anche testimoni di quell'epoca.

La figlia Eleonora, con voce rotta dalla commozione, ha salutato il teatro e l'intera città. «A nome mio e dei miei fratelli - ha detto - ringrazio le istituzioni e Ravenna Festival per tutto questo, per questo tributo a nostro padre». Poi si è rivolta al pubblico: «Grazie soprattutto a voi e alla città tutta per l'affetto e la commozione che ci onorano e ci toccano profondamente ormai da 30 anni». Al centro della serata la proiezione della docu-fiction 'Raul Gardini' che veniva trasmessa quasi in

contemporanea sulla Rai.

Prima della proiezione, tra gli applausi dei presenti che gramivano il teatro, è salito sul palcoscenico il protagonista principale, Fabrizio Bentivoglio, che ha risposto ad alcune domande. «Mi hanno offerto per la prima volta di interpretare il ruolo di Raul Gardini dieci anni fa - ha detto l'attore - per un film che, come capita spesso, non è stato realizzato. Non averlo potuto interpretare mi aveva lasciato un po' di amaro in bocca. Per questo adesso ho accettato senza indugi». L'evento è stato aperto da un intervento dell'assessore alla cultura, Fabio Sbaraglia. Tra le persone che hanno affollato il teatro, era presente anche il fotografo Paolo Roversi. Raccontare la storia di Raul Gardini e della famiglia Ferruzzi significa ripercorrere, infatti, una fase cruciale e per molti versi controversa della storia del nostro Paese.

A.Cor.



Al centro l'attore Fabrizio Bentivoglio, ieri sul palco dell'Alighieri (Foto Corelli)



Peso:25-1%,32-31%